

VALPOLCEVERA

Il comitato anti Gronda trova casa in municipio

Il presidente del municipio, Gianni Crivello, ha consegnato le chiavi di un ampio locale in via Ariosto a Certosa

IL COMITATO anti-Gronda di via Porro trova casa nei locali del municipio Valpolcevera. Un'istituzione che offre ospitalità (gratuita) ai cittadini che contro le stesse istituzioni, Comune in testa, spesso si scagliano in occasione del débat public attualmente in corso sul progetto del nuovo by pass autostradale. Un bell'esempio di democrazia? Un modo per ringraziarsi i principali antagonisti nel momento in cui la protesta contro la Gronda è al culmine?

«Niente di tutto questo», afferma senza esitare il presidente del municipio Valpolcevera, Gianni Crivello, già esponente della sinistra Ds, oggi membro di Unione a Sinistra, composta dagli oppositori del progetto Pd. «Se avessi voluto tenermi buoni i comitati - riprende Crivello - avrei

accettato l'invito a partecipare alla manifestazione della scorsa settimana contro la Gronda. Ma non ho preso parte al corteo per coerenza, perché sono assolutamente contrario all'opzione zero, cioè alla possibilità di non realizzare la Gronda».

È esattamente questa, invece, la posizione del coordinamento dei comitati che vorrebbe puntare tutto sul potenziamento del trasporto ferroviario e della viabilità urbana. E anche degli abitanti di via Porro, che sarebbero in buona parte sfrattati dai piloni del nuovo viadotto sul Plcevera se fosse scelta l'ipotesi di Gronda bassa. A loro Crivello, in accordo con la maggioranza del municipio, ha consegnato ieri le chiavi di un ampio locale in via Ludovico Ariosto, a Certosa. Diventerà il quartier generale del comitato di via Porro: «Si tratta di un'assegnazione temporanea - avverte Crivello - sino alla conclusione del dibattito pubblico. Anche se non condivido per intero la posizione del comitato di via Porro, mi pare un atto di civiltà e di democrazia dare ai cittadini la possi-

bilità di esprimere le proprie idee».

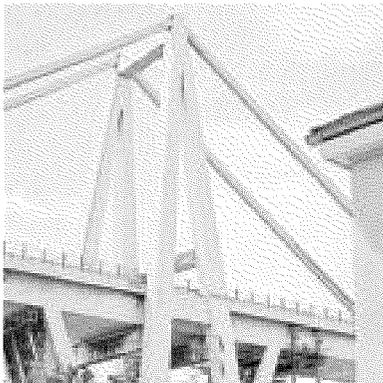
E pazienza, ricorda un po' polemicamente Crivello, «se nel recente incontro pubblico a Bolzaneto la libertà di espressione mi è stata negata da altri comitati, forse esasperati dal vuoto della politica».

Nulla da dire sulla necessità di realizzare la Gronda, ma critiche in abbondanza Crivello le rivolge alla società Autostrade «per il modo in cui sta gestendo la delicata operazione».

«Ancora nessun ragionamento serio è stato avviato sul raddoppio della A7 che inciderà pesantemente sul nostro quartiere», comincia ad elencare il presidente della Valpolcevera.

«L'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, dice che è il Comune a dover indicare subito le aree dove trasferire i residenti? Sbagliato. Prima di affrontare una questione così complessa, l'azienda dica quanti soldi ci sono a disposizione della comunità che dovrà subire l'impatto dei cantieri. Questo, sì, servirebbe a rasserenare gli animi».

V. G.



Il ponte Morandi

